

SEZIONE C

Spiderman eroe dei fumetti; Ulisse eroe della mitologia greca; Rita Levi Montalcini eroina dei nostri tempi. Cos'è per te un eroe?

Un eroe... per mio fratello è Batman, per mia cugina è Lady Bug, per mio cugino è Thor. Ma che cosa hanno in comune questi personaggi? Batman combatte Joker, Lady Bug lotta contro Papillon e Thor contro Rocky. Senza un "super-cattivo" non ci sarebbero dei supereroi. Ad esempio, contro chi combatterebbe Lady Bug se non ci fosse Papillon? Be', là risposta è ovvia, contro nessuno! Ma tu dirai: "Sono tutti personaggi di invenzione!" certo, questi sì, o anche quelli che vedi alla televisione, sul computer o sulla PS4, ma i veri eroi sono altri e si trovano nel presente, alcuni, senza accorgercene, vivono anche intorno a noi. Come ad esempio i dottori, poiché senza di loro saremmo tutti preda delle malattie; e proprio come Batman ha la sua Batmobile, la Batcaverna ed è sempre accompagnato da Robin, il suo fedele assistente, i dottori hanno il loro mezzo per eccellenza, l'ambulanza, il loro covo è l'ospedale e come assistenti hanno gli infermieri, i farmaci e tutti i loro vitali strumenti del mestiere. Il mio pensiero corre ai "Medici senza frontiere" che hanno scelto di donare la loro competenza, vivendo in luoghi di guerra, per salvare vite umane. Ecco, per me questo è un eroe, non quelli che si vedono in televisione pieni di esplosivi e quelli che fanno ruote carambolanti e tripli salti mortali per aria. Certo, un po' vorremmo essere tutti gli eroi che si vedono alla televisione, io compresa! Perché sarebbe bello avere la super-velocità o saper volare, usare questi poteri per aiutare le persone ed essere conosciuti in tutto il mondo.

Ma come dicevo poco fa, di tutt'altro genere sono gli eroi in carne e ossa. Se ci fermassimo un solo istante a riflettere, vedremmo che l'eroe vero magari è un familiare che tira avanti la baracca come può, un ricercatore che fa una scoperta sensazionale che migliorerà le condizioni di vita di molti uomini, oppure quei bambini costretti a vivere in condizioni peggiori delle nostre.

Perché non pensiamo ai nostri coetanei dei Paesi più poveri del mondo, che pagano colpe non loro e si trovano costretti ad affrontare tutti giorni una dura lotta per la sopravvivenza? La mia idea, è che l'italiano medio pensa che non possa mai succedere a lui una cosa di questo tipo e come si dice: "Se non ci si trova in quei panni, non si capisce".

Grazie alle mie passioni, la lettura e le arti marziali, di eroi dei nostri tempi ne conosco molti: Malala che nella sua terra, il Pakistan, ha combattuto contro il regime Talebano alla

mia età, per difendere il diritto delle donne all'istruzione; Yip Man che quando venne sfidato da un esperto di Karate cintura nera giapponese lo vinse liberando il suo villaggio, anche se si beccò una pallottola di pistola che stava per farlo morire, sopravvisse, diventando anche il maestro di Bruce Lee; oppure Greta Tumberg che gira il mondo con la sua bicicletta facendo manifestazioni su manifestazioni contro l'inquinamento, a soli sedici anni. Personalmente, i miei eroi, oltre ai miei fratelli e alla mia mamma, sono quelle persone che quando arriva il bulletto di turno a prenderti in giro per il tuo peso o perché indossi gli occhiali o perché porti l'apparecchio, è pronto a difenderti a spada tratta, anche a costo di farsi prendere in giro a sua volta. Oppure quando non hai fatto le domande di storia perché non le sapevi, lui è lì accanto a te, con il quaderno aperto, consapevole di correre il rischio di farsi beccare dalla professoressa, ma questo passa in secondo piano, pur di aiutarti e toglierti da un brutto quarto d'ora. E' colui che quando ti vede piangere ti abbraccia, senza dire una parola, e sapendo cosa ti ha ferito cerca di farti tornare il sorriso. A questa persona puoi raccontare tutto e lui, a meno che non sia tu a volerlo, non dirà niente per nessuna ragione al mondo, perché ti rispetta; quando sbagli te lo dice perché tiene a te e se ti corregge lo fa per il tuo bene. Questa persona si chiama amico, una persona che non ha un covo segreto, né un fantasmagorico mezzo di trasporto e tanto meno degli strumenti supersonici ma ha un gran potere: sa trasmettere l'Amore. Ci sono poche persone che farebbero tutto questo per te, ma l'importante è che tutti noi siamo disposti ad esserlo per qualcuno. Questo ci renderebbe tutti degli eroi.

Agnese Chiara Bonalanza